



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

P. G. n. 34528

Napoli, 16-01-2018

Deliberazione di Iniziativa consiliare avente ad oggetto: *“istituzione di una Commissione Speciale paritetica con compiti di verifica delle attività dell’Amministrazione relative al Piano pluriennale di riequilibrio del Comune di Napoli”*



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

## **Proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare Dipartimento Consiglio comunale**

**Oggetto:** *“istituzione di una Commissione Speciale paritetica con compiti di verifica delle attività dell’Amministrazione in relazione al Piano pluriennale di riequilibrio del Comune di Napoli” .*

### **Premesso che**

- il Consiglio Comunale può istituire, a maggioranza assoluta dei componenti, Commissioni di indagine in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- la Commissione speciale svolge funzioni di controllo e di indagine, nelle materie attribuite dal Consiglio al suo esame;
- il Consiglio Comunale, riunitesi in data 30 settembre 2016, ha approvato all’unanimità, un ordine del giorno, che si allega in copia (all. n.1), che prevede l’istituzione di una Commissione di indagine, ai sensi dell’articolo 34 del vigente Statuto con il mandato di monitorare le attività del Piano pluriennale di riequilibrio del Comune di Napoli in un’ottica di stretta collaborazione tra la Giunta comunale e il Consiglio comunale;

### **considerato che**

- la suddetta Commissione di indagine sarà paritetica, così come deciso in analoghe occasioni e come previsto dall’articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale e, pertanto, composta da un rappresentante per ogni Gruppo consiliare presente in Consiglio, nonché dalle componenti politiche presenti nel Gruppo misto, designati dai rispettivi Presidenti;



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

**ritenuto che**

- si ritiene utile stabilire che la Commissione concluderà i suoi lavori nel termine stabilito dal Consiglio Comunale all'atto dell'istituzione della Commissione stessa, presentando un'articolata relazione al Consiglio comunale;

**dare atto che**

- la Presidenza sarà affidata ad un componente della minoranza presente in Consiglio comunale, in analogia a quanto previsto dal vigente Statuto per la Commissione Trasparenza, eletto dalla Commissione a maggioranza dei presenti, come da parere espresso dal Segretario Generale in data 13 marzo 2014, che si allega in copia (all. n. 2).

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Dirigente  
Dott. <sup>sgr</sup> E. Barbati

Il Coordinatore  
Dott. G. Scala

**DELIBERA**

Di istituire una Commissione speciale di indagine, studio e monitoraggio, in applicazione degli artt. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'articolo 34 dello Statuto del Comune di Napoli, con il mandato di monitorare nel corso della consiliatura le attività del Piano pluriennale di riequilibrio del Comune di Napoli in un'ottica di stretta collaborazione tra la Giunta comunale e il Consiglio comunale, che concluderà i suoi lavori nei termini stabiliti dal Consiglio Comunale all'atto dell'istituzione della stessa Commissione, presentando un'articolata relazione al Consiglio Comunale.

Il Dirigente  
Dott. E. Barbati

Il Coordinatore  
Dott. G. Scala

Il Presidente  
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

DIPARTIMENTO  
CONSIGLIO COMUNALE  
COORDINAMENTO  
17 MAR. 2014  
Prot. N. ....



(Alc. 2)

ESECUTIVA CONSIGLIO  
COMUNALE NAPOLI  
13 MAR. 2014  
PROT. N. ....

COMUNE DI NAPOLI  
Segretario Generale

210482  
13/03/2014

*Handwritten signatures and initials*

Al Presidente della Commissione di  
Vigilanza sull'attività della Società  
Bagnolifutura S.p.a.

p.c. Al Presidente del Consiglio  
comunale

Al Coordinatore del Dipartimento  
Consiglio comunale

Oggetto: elezione Presidente Commissioni consiliari - Parere.

La richiesta di parere formulata con nota prot. 02 dell' 11.02.2014, di pari oggetto, interpreta un'esigenza sorta nel corso della riunione dell' 11.02.2014 della Commissione di Vigilanza sull'attività della Società "Bagnolifutura" S.p.a. (d'ora innanzi solo Commissione). Dal relativo verbale - a firma del Segretario della commissione e del Presidente Marco Nonno, in veste di Consigliere Anziano - si evince, infatti, che durante i lavori della Commissione, validamente costituitasi con la presenza di sette componenti su quindici, è nata una discussione circa la legalità dell'elezione del presidente in presenza di un esiguo numero di componenti e sono emerse discordanze "sulle condizioni necessarie riportate sul regolamento del Consiglio Comunale" per addivenire all'elezione stessa. In sintesi, il quesito di cui si è fatto interprete il Consigliere Marco Nonno, con la summenzionata nota, verte sui *quorum* necessari per pervenire alla elezione del Presidente della Commissione.

Occorre precisare, ai fini del riscontro, che il D.P.C.C. (Decreto Presidente Consiglio Comunale) n. 38 del 18.10.2011, con cui sono stati nominati i componenti della Commissione, nulla di specifico dispone circa il suo funzionamento e la nomina del Presidente. Pertanto, la questione non può che essere esaminata alla stregua delle regole comuni alle altre Commissioni consiliari previste nel *Regolamento interno del consiglio comunale*, approvato nella seduta consiliare del 10 aprile 1973 e integrato con

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

deliberazioni consiliari n. 68 del 10.1.75, n. 281 del 7.7.81, n. 4 del 21.5.84 e n. 1 del 12.12.88.

In tale quadro ordinamentale - rimasto immutato anche dopo l'approvazione dello Statuto comunale - la norma che, *prima face*, appare applicabile è quella dell'articolo 10 del *Regolamento*. Essa dispone che la presidenza delle commissioni è affidata al consigliere "eletto dai (suoi) componenti". Questa formulazione, tuttavia, è alquanto generica e non dice ancora nulla circa i *quorum* necessari all'elezione stessa. Sovviene, in proposito, l'articolo 13 dello stesso *Regolamento* che, al secondo comma, dispone "le sedute delle Commissioni non sono valide se non è presente almeno un terzo dei loro componenti". Questo è, propriamente, il *quorum strutturale*, quello, cioè, che rende la seduta valida e possibile l'espressione della volontà dell'organismo collegiale. I componenti della commissione, a cui l'articolo 10 affida l'elezione del Presidente, pertanto, non possono che essere almeno 1/3 di quelli che la costituiscono o, in altri termini, perché la commissione si costituisca validamente per la nomina del suo Presidente, vi deve essere la presenza di 1/3 dei suoi componenti. Norma di funzionamento che non trova contraddizione in fonti normative gerarchicamente superiori e/o successive: né con lo Statuto comunale, ove non si rinviene alcuna particolare disciplina che riguardi le commissioni; né con il T.U. n. 267/2000, che, all'art.38, fa riferimento unicamente al quorum minimo per la validità della seduta del Consiglio.

La fonte statutaria e quella regolamentare nulla dispongono in ordine al *quorum* funzionale, ovvero alla maggioranza richiesta per la valida ed efficace espressione della volontà delle commissioni, e, in specie, per la nomina del loro Presidente; né alcuna indicazione sembra rintracciabile nell'atto istitutivo della Commissione (il D.P.C.C., già menzionato, n. 38 del 18.10.2011).

In assenza di indicazioni nell'ambito delle fonti ordinamentali, si sottolinea che la prassi sin qui seguita nel funzionamento delle commissioni consiliari, come confermato, per le vie brevi, dai funzionari degli uffici che assistono e supportano l'attività delle Commissioni, formatasi da tempo immemorabile e senza eccezioni, vuole

7

NS.  
24



che le determinazioni delle commissioni siano espresse a maggioranza dei componenti presenti alla riunione, mutuando, probabilmente, la previsione statutaria applicata per le deliberazioni dell'assemblea cittadina.

E' fatta salva, in ogni caso, la prerogativa consiliare di cui all'art. 56 del richiamato *Regolamento interno del Consiglio comunale*, che dispone: "*per quanto non previsto nel presente regolamento, decide il Consiglio nel rispetto delle leggi vigenti*". Si tratta di una norma di chiusura del sistema che attribuisce al Consiglio, in ragione della autonomia di cui è dotato e nel rispetto delle leggi, l'autodeterminazione delle regole del suo funzionamento.

Gaetano Virtuoso

NP

8



Ordini del giorno alla Delibera di Giunta Comunale n. 555 del 22/09/2016 avente ad oggetto "PROPOSTA AL CONSIGLIO – Rimodulazione del piano di riequilibrio del comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1 comma 714 della L. 208/2015"

Seduta di consiglio comunale del 30 settembre 2016

IMPEGNA IL SINDACO e LA GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

"ad Istituire, ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'articolo 16 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, una Commissione Speciale paritetica con compiti di verifica delle attività dell'amministrazione relative al Piano pluriennale di riequilibrio del Comune di Napoli"

Carik (17)

il Consigliere Comunale  
dott. Andrea Santoro

Sub  
Santoro (FI)  
Mondragone  
SAR